ASSO.MIL. informa

ASSOCIAZIONE SINDACALE MILITARE

Comunicato n. 26 del 2026

DDL 3064: ennesima strumentalizzazione dei Forestali?

Leggiamo senza ingenuità la Proposta di Legge n. 3064 depositata alla Camera il 3 agosto scorso da deputati appartenenti al centrosinistra e opposizione.

Spiace constatare **l'evidente contraddizione** di chi oggi propone ricette tardive dopo aver ricoperto ruoli di primo piano senza **mai agire concretamente**. Un intervento serio andava fatto con responsabilità di governo; oggi appare invece come un'operazione di **mera visibilità** elettorale sulle spalle di un personale allo stremo. Ancora più stonato è che tra i firmatari figuri l'on. Sergio Costa: la sua origine forestale avrebbe dovuto suggerire pragmatismo, non l'avallo a una proposta praticamente irrealizzabile e distante dai reparti.



Nel merito, il testo delinea l'utopia di un ordinamento a compartimenti stagni nell'Arma, preoccupandosi di **blindare** le **posizioni apicali** per i soli vertici forestali: massima attenzione ai vertici, nessuna risposta per la base.

È doveroso, inoltre, denunciare l'ipocrisia di dieci anni di silenzio sulla **militarizzazione coatta di personale civile – e in particolare delle tantissime donne – passata nell'indifferenza generale**. Tutti parlano di difesa dell'ambiente, dimenticando che la tutela del territorio è affidata a persone che, per lavorare bene, devono **stare serene con loro stesse** e vedere rispettata la propria condizione umana e professionale, senza snaturamenti imposti dall'alto.

L'unico punto condivisibile – che ASSO.MIL. rivendica in solitudine da anni – è il **superamento dell'inadeguata soglia del 4%** nei concorsi pubblici, applicata finora come un tetto massimo che sta condannando la specialità all'esaurimento, scaricando carichi di lavoro indicibili sui Forestali.

I numeri stessi del DDL certificano dieci anni di inerzia: **1.488 unità perse dal 2017** e una **carenza di 1.057 militari**. Non basta sbandierare una quota del 7% se continua **l'emorragia dalla linea forestale** pura verso articolazioni del CUFA estranee alla specificità originaria del CFS, o se manca trasparenza su come il personale recuperato da manovre riorganizzative (ad esempio l'accorpamento dei Gruppi) sia stato gestito nell'ottica di un reale e funzionale ripianamento organico.

Mentre si esibiscono numeri rassicuranti sulla carta depauperando i presidi territoriali, incombe la **scadenza del 31 dicembre 2027**, quando l'armonizzazione normativa renderà irreversibile l'omologazione ai ruoli ordinari, cancellando di fatto la specificità operativa.

Ai Carabinieri Forestali non servono interessamenti strumentali, ma una **strategia seria** e lontana dalla campagna elettorale, che punti subito a:

- **Concorsi dedicati e interpelli straordinari** vincolati alla specialità Forestale.
- **Trasparenza totale sulla mobilità**, per tutelare ricongiungimenti familiari e benessere psicofisico.
- **Norme pragmatiche pre-2027** per blindare la specificità ambientale senza barriere burocratiche o limitate ai privilegi per i vertici.

Chiediamo organici reali, regole chiare, serenità familiare e dignità professionale. Su queste materie ASSO.MIL. continuerà a battersi, senza sconti per nessuno.

ROMA, 20 novembre 2026 **LA SEGRETERIA NAZIONALE**

Concretezza e determinazione

Asso.Mil.!